

Gli studi ad hoc e la corsa delle aziende La fucina salesiana che sforna talenti

Sesto, dal manifatturiero giungono alla scuola quasi 100 offerte di lavoro al mese

Il cortile è quello che chiunque abbia frequentato o visitato un centro dei salesiani potrebbe riconoscere al primo sguardo. Ma al posto delle campane, a scandire le ore è una sirena recuperata da una fabbrica dismessa, e gli edifici interni non portano nomi di santi, bensì di industrie — Falck, Breda, Marelli — e del cardinale Schuster, l'arcivescovo che intuì il bisogno di una scuola in quel territorio industriale alle porte dei Milano e trovò la collaborazione attiva delle famiglie imprenditoriali che hanno lasciato il segno nella storia della «Stalingrado d'Italia».

Era il 1948. Ma ancora adesso le «Opere sociali don Bosco» di Sesto San Giovanni sono al centro delle attenzioni del mondo produttivo: aziende di ogni dimensione assediato di richieste gli uffici che governano l'orientamento al lavoro degli oltre 2.800 ragazzi che frequentano i diversi livelli di formazione. Cercano manodopera formata e sanno che nelle aule che circondano quel cortile possono trovarne. Soltanto da aprile sono giunte 681 richieste di curriculum (considerata la pausa estiva, sono quasi 100 al mese). Dal piccolo artigiano alla multinazionale si rivolgono ai salesiani alla ricerca di lavoratori. «I più richiesti so-

no i tornitori, i fresatori e anche i meccatronici — spiega Raffaele Crippa, direttore dell'Its, cioè il livello più alto di formazione tra quelli offerti dai salesiani sestesi —. Ma le aziende sanno che qui possono trovare ragazzi a tutti i livelli della filiera formativa».

All'interno del centro, infatti, ci sono tre scuole: il Cfp che offre istruzione professionale, l'Itt ovvero l'istituto tecnico e l'Its per la formazione post-diploma. Le aziende stesse sono molto coinvolte anche nella didattica e nell'orientamento, con molte ore di formazione offerte diretta-

mente nei luoghi di lavoro. «Perché spesso per i ragazzi è

fondamentale sapere esattamente cosa c'è dietro a una mansione, cosa fa ciascuna figura, e quando hanno le idee chiare su cosa li aspetta sono più motivati».

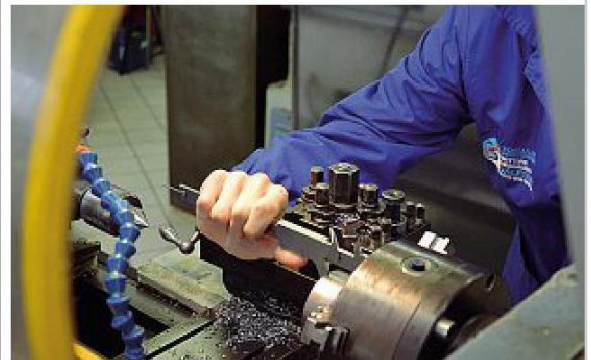
Attorno al cortile di via Matteotti 425, mentre la sirena scandisce le ore che scorrono, si aprono aule e laboratori che preparano il futuro delle «risorse umane» della manifattura lombarda. Infatti, racconta il direttore del centro don Elio Cesari, non è raro ricevere la chiamata diretta di un imprenditore o di un manager che domanda: «Ce l'avete qualche bravo ragazzo che sappia lavorare?». E non solo da Milano, ma da tutta la Lombardia, perché ormai il centro salesiano è un riferimento per piccole, medie e grandi aziende di tutta la regione, al punto da indurre la Fondazione Its ad aprire succursali a Bergamo, Brescia, Lecco e Pavia, «con la collaborazione di circa 450 aziende».

Le statistiche sul tasso di occupazione successiva agli studi sono eloquenti: 72% per i diplomati Itt e 97% per chi ha frequentato l'Its. E quelle 681 richieste da parte delle aziende confermano uno dei temi del momento, a proposito del mercato del lavoro: la domanda di formazione mirata, tecnica ma non necessariamente in senso stretto. Come dimostra l'avvio di un nuovo Its per Manager culturale per lo Sviluppo del territorio, promosso da Innovaprofessioni (ente che fa capo alla Confcommercio milanese), che si aggiunge a quello a indirizzo moda e design creato dalla Afol metropolitana con la Triennale.

Giampiero Rossi
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il polo L'ingresso delle «Opere sociali don Bosco» di Sesto San Giovanni



Formazione Gli studenti affiancano alla teoria molte ore di pratica, anche in azienda

97

La percentuale di occupazione tra gli ex alunni che hanno frequentato l'Its, cioè il livello più alto di formazione. Tra i diplomati la percentuale di occupati è del 72 per cento

La parola

ITS

Its è l'acronimo di Istituto tecnico superiore. Queste strutture offrono percorsi di formazione terziaria non universitaria in risposta alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche. Gli Its sono costruiti attraverso una progettazione condivisa e partecipata tra imprese, università e centri di ricerca, istituti secondari, enti locali, enti di alta formazione e associazioni operative nel mondo del lavoro.

